

cittadini per il *territorio*

Comunicato stampa

Ripartiamo da zero!

Respingiamo in toto l'attuale proposta di variante di piano regolatore per il comparto Valera, chiedendone una più rispettosa del paesaggio e dell'agricoltura.

Mendrisio, 5 marzo 2014

L'attuale variante di piano regolatore per il comparto Valera a Mendrisio in Campagna Adorna non considera a sufficienza le attuali esigenze, territoriali, viarie e paesaggistiche del Mendrisiotto. Non considera nemmeno le 6'850 firme raccolte a favore di una riconversione agricola dell'intera superficie. È una proposta viziata da conflitti di interesse e superata dagli eventi. Noi chiediamo che si riparta da zero tenendo in debita considerazione l'interesse pubblico e la volontà dei cittadini.

Nel Mendrisiotto oggi ci troviamo con una situazione dove il fondovalle è saturo e la rete viaria è in un costante stato di emergenza. Per porre fine all'attuale degrado territoriale e ambientale è necessario un ripensamento radicale. Nuove zone industriali comprometterebbero in maniera importante quello che è rimasto del paesaggio e della qualità di vita dei cittadini dell'alto Mendrisiotto. Ai nostri figli rimarrebbe una situazione definitivamente compromessa.

Il Laveggio e i suoi meandri sono un prezioso scrigno di siti protetti: paludi, zone di riproduzione degli anfibi, specie appartenenti alla lista rossa. Valera è un importantissimo corridoio ecologico che connette il Monte San Giorgio con la Valle del Motta. Un comparto industriale a Valera spaccerebbe in due la Campagna Adorna e metterebbe in pericolo tutti questi ambienti naturali il cui equilibrio è già oggi precario.

Negli ultimi anni nel fondovalle ticinese abbiamo avuto una forte diminuzione di terreni coltivati. Inoltre la saturazione della pianura ha portato a una frammentazione dei campi coltivati rimasti. Valera era una superficie agricola prima della destinazione a deposito di idrocarburi, ora decaduta questa destinazione, bisogna restituirlo all'agricoltura. Il Mendrisiotto è già stato sacrificato a sufficienza.

Tra Mendrisio e Stabio i posti di lavoro ormai superano il numero di abitanti. Purtroppo però sono posti di lavoro a basso valore aggiunto con stipendi troppo bassi per i lavoratori residenti. Per questo tutti gli abitanti della regione si spostano a lavorare in altre regioni del

Cantone contribuendo a creare forti flussi di lavoratori da sud verso nord con conseguente caos viario. La necessità di nuove zone industriali, come proposto per Valera, non è data! Bisognava pensare a come utilizzare meglio quelle che oggi sono diventate tristi distese di capannoni! Invitiamo i politici a non commettere più gli errori del passato: i risultati di una gestione poco perspicace sono sotto gli occhi di tutti!

La variante in esame commette gli stessi sbagli del passato, non fa una vera ponderazione degli interessi in gioco e non fa nemmeno una valutazione delle reali necessità di nuove zone produttive. Se questa proposta dovesse venir accettata, la Campagna Adorna verrebbe definitivamente compromessa, mettendo in pericolo tutti gli ambienti naturali della zona.

Contestiamo l'azzonamento del comparto Valera e invitiamo il Municipio di Mendrisio a studiare al più presto una nuova variante di piano regolatore, che proponga la sua conversione a zona agricola e di svago, così come chiesto con 6'850 firme dalla petizione "Restituiamo Valera all'agricoltura".